

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

6-7 dicembre 2011 - PROSA

Emilia Romagna Teatro Fondazione
Associazione Teatro di Roma

LA RESISTIBILE ASCESA DI ARTURO UI

di Bertolt Brecht
musiche originali Hans-Dieter Hosalla
traduzione Mario Carpitella
con Umberto Orsini

e con (in ordine alfabetico) Nicola Bortolotti, Simone Francia,
Olimpia Greco, Lino Guanciale, Diana Manea, Luca Micheletti,
Michele Nani, Ivan Olivieri, Giorgio Sangati, Antonio Tintis
regia Claudio Longhi
Dramaturg Luca Micheletti

15 dicembre 2011 - ALTRI PERCORSI

Arena del Sole - Nuova Scena - Teatro Stabile di Bologna
Associazione Arte e Salute onlus

AL DUTĂUR DI MĂT

di Nanni Garella
da *Il medico dei pazzi* di Eduardo Scarpetta
regia Nanni Garella
con Vito, Marina Pitta
e gli attori di Arte e Salute
con la partecipazione straordinaria di Nanni Garella

9-10 gennaio 2012 - PROSA

Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa

BLACKBIRD

di David Harrower
versione italiana Alessandra Serra
regia Lluís Pasqual
scene Paco Azorin
costumi Chiara Donato
luci Claudio De Pace
con Massimo Popolizio e Anna Della Rosa
e con Silvia Altrui

TEATRO MUNICIPALE - ore 21



TEATRO GIOCO VITA
Teatro Stabile di Innovazione

FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

iren
emilia

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE

treperte



Direzione Generale
per lo Spettacolo
dal vivo



COMUNE DI PIACENZA



Regione Emilia-Romagna

Stagione teatrale 2011/2012

TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

Prosa - Altri Percorsi - Teatro Danza

PROSA

lunedì 7 novembre 2011 - ore 21

martedì 8 novembre 2011 - ore 21

Teatro Municipale

**La Compagnia di Teatro
di Luca De Filippo**

Le bugie con le gambe lunghe



LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE

di Eduardo De Filippo

personaggi e interpreti

Costanza, sorella di Libero Fulvia Carotenuto

Carmela Chiara De Crescenzo

Graziella Gioia Miale

Libero Incoronato Luca De Filippo

Roberto Peretti Nicola Di Pinto

Olga, moglie di Benedetto Carolina Rosi

Benedetto Cigolella Massimo De Matteo

Cristina, madre di Olga Anna Fiorelli

Guglielmo Caputo Giuseppe Rispoli

Angelina Trombetta Carmen Annibale

La balia Alessandra D'Ambrosio

Il fratello di Benedetto Antonio D'Avino

Lo zio di Benedetto Boris De Paola

regia Luca De Filippo

scene Gianmaurizio Fercioni

fondali Giacomo Costa

costumi Silvia Polidori

luci Stefano Stacchini

Il lavoro della Compagnia di Teatro di Luca De Filippo sulla drammaturgia di Eduardo, in particolare su quella del dopoguerra, continua con la messa in scena de *Le bugie con le gambe lunghe*, commedia scritta nel dicembre 1946 - subito dopo il debutto napoletano di *Filumena Marturano* - che venne presentata solo un anno dopo. Lo straordinario successo di *Filumena*, infatti, ne fece rinviare continuamente il debutto.

Come sarà poi *Le voci di dentro*, *Le bugie con le gambe lunghe* è una commedia sul tema della verità e della menzogna, in cui la vena amara che scorre in sottofondo alla comicità a tratti quasi farsesca del primo atto si accentua con il procedere dell'azione, tanto da far scrivere a Gerardo Guerrieri come Eduardo «...scansa gli effetti e le situazioni già fatte, accenna, colpisce di striscio con una padronanza del mezzo tecnico impressionante...», conferendo al testo un suo carattere insieme "antico" e sperimentale.

La storia vive dei reciproci intrighi che alcune coppie intrecciano intorno a Libero Incoronato, un uomo modesto, onesto, insieme dignitoso e fiero, la cui vita tranquilla viene sconvolta dai vicini che tentano in ogni modo di coinvolgerlo, suo malgrado, nelle loro squallide storie. Prima ingenuamente ostinato nello smascherare le clamorose menzogne spacciate per verità, di cui è testimone, Libero decide alla fine di adeguarsi in modo provocatorio alla regola generale, rilanciandola e amplificandola fino al paradosso.

Ed ecco il titolo della commedia, che rovescia il proverbio popolare: le bugie con le gambe corte sono quelle dei bambini, quelle puerili, mentre le bugie con le gambe lunghe sono quelle «che tutti noi dobbiamo aiutare a camminare per non far cadere l'impalcatura della società» (Eduardo nell'intervista rilasciata a Sergio Romano).

Un personaggio e una commedia che anticipano modalità drammaturgiche molto moderne, fortemente presenti nell'Eduardo a venire.

Libero Incoronato vive con la sorella Costanza in dignitosa povertà. Ama la giovane Graziella, sua vicina di casa con un passato da prostituta, ma esita a sposarla per non compromettere il matrimonio di Costanza con Roberto, uomo maturo e benpensante. Una coppia di vicini, Olga e Benedetto, dopo l'ennesimo litigio, vengono a chiedere consiglio: Benedetto vive, per lavoro, lontano da Napoli e la moglie non intende raggiungerlo; l'uomo confessa poi che ha messo incinta una cameriera. Allontanatosi Benedetto, Olga confida invece di voler fuggire con un ufficiale americano. L'ufficiale abbandona Olga incinta, e questa, non potendo attribuire la paternità al marito assente, ciruisce Libero. Benedetto, per opportunità accetta il figlio non suo. Alla festa per il battesimo del bambino, Libero, vedendo il trionfo dell'ipocrisia, presenta Graziella come ricca ereditiera, costringendo gli invitati ad accettarla.

